

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Il paese delle lucine fa il botto

Andrea Camurani · Wednesday, January 3rd, 2018

**Il signore con la barba e la bambina piccola nel passeggiare scendono dall'ascensore a Santa Caterina del Sasso**, in un pomeriggio tra dicembre e gennaio per godersi il sole: un euro per scendere, uno per salire, e ci si immerge tra gli affreschi e un po' di silenzio dato dall'affaccio sul Verbano, unico al mondo.

Il signore con la barba, la moglie e la bambina **li incontri poi anche all'imbrunire dentro al bar della piazza di fronte alla cioccolata**, nell'attesa che venga buio (altri 4 euro).

**Subito dopo lo trovi in coda per entrare al bosco incantato** (offerta libera, circa un euro).



E, ad un orario di solito in forte anticipo sulla tabella del ménage familiare, **in trattoria** dove ad attenderli c'è addirittura il **“menù delle lucine”**: un piatto di polenta e brasato, una fetta di dolce, o quel che vuoi: una famiglia di tre persone spende meno di 40 euro. Tutto sommato una spesa modesta per un pomeriggio in cui scoprire ciò che sta diventando una vera e propria attrazione che ha superato i confini della provincia, le lucine di Leggiuno.

**Sono loro, infatti, queste illuminazioni natalizie per le quali ci si mette in coda sotto zero, che stanno trainando il turismo del medio Verbano**, lago che diventa “mare d'inverno” con volti nuovi e viavai di turisti. Non c'è solo il Lago Maggiore a far muovere tanta, tanta gente, turisti in cerca di qualcosa in più, dello stupore della prima volta, e di stupire amici e i parenti, magari con un secondo o un terzo giro: «Vieni con me, ti porto a vedere un posto unico».

«Sì, è così, in tanti, fra quanti vengono ad ammirare le lucine, poi tornano di nuovo – spiega **Fabio Betti**, artefice, assieme al padre e a numerosi volontari, del paese delle luci – Ad oggi abbiamo già superato le 100 mila presenze, sono 110 mila, per l'esattezza. **E a beneficiarne è Leggiuno ma anche i paesi vicini**, molti dei quali hanno proposto un menù ritagliato apposta sulle famiglie».

Così, seduti, dopo il giro si riesce a trovare un'ora di tregua, al caldo.

Una grossa mano per gli esercenti della zona, come ricorda la ristoratrice **Elena Contini**, cognome storico di queste parti, entusiasta dell'iniziativa: «La nostra è un'attività a conduzione familiare di solito aperta solo a mezzogiorno. Ma abbiamo deciso di fare uno sforzo per garantire l'apertura serale. E i clienti arrivano, e poi tornano».

**Arrivano da Varese, da Busto, Gallarate e da Milano, e anche dalla sponda piemontese, che**

per una volta ammira cosa si sono inventati i dirimpettaï.

In questi giorni anche diversi pullman hanno riempito i parcheggi di Leggiuno con un tour fotocopia: **l'Eremo col chiaro, le lucine col buio.**

Stessa sorte anche per i bar e gli altri esercizi del centro che sono pieni nel pomeriggio per via di chi anticipa la ressa per arrivare in paese col chiaro, stare al caldo e godersi la prima accensione, verso le 18.

Non è improprio parlare di ressa, in alcuni momenti: gli organizzatori affermano che il periodo di picco è stato nella serata di **ieri e di ieri l'altro**: primo e secondo giorno dell'anno, con **presenze che hanno superato le 15 mila persone arrivate in paese.**

## TUTTE LE INFO E GLI ORARI SUL SITO

This entry was posted on Wednesday, January 3rd, 2018 at 4:51 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.